



**“Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta
Formativa 2022/2023”**

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 14 settembre 2021

PREMESSA

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. elevato profilo culturale e specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sulle sedi decentrate;
2. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
3. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
4. riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM n.6 del 7.01.2019 e successive modifiche e integrazioni;
6. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
7. potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo;
8. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
9. incremento della prosecuzione degli studi al termine della laurea nelle lauree magistrali dell'Ateneo.

Al fine di limitare ulteriormente il numero di studenti diplomati che non proseguono gli studi nell'Università è indispensabile:

- aumentare la disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
- prevedere adeguati interventi per limitare gli abbandoni, in particolare sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base.

1. Analisi delle criticità e azioni di miglioramento

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa “critici” o “non soddisfacenti” (si considera “non soddisfacente” un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e “critico” un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale), ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà. In particolare, dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.

In presenza di perduranti criticità dei CCdSS, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione, lentezza delle carriere degli studenti e alle prospettive occupazionali, i Corsi di Studi dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti, con un piano di revisione dell'offerta formativa, contenuto all'interno della richiesta relazione, che individui gli interventi realizzabili per il miglioramento del valore degli indicatori, tali da superare il livello di criticità. A tal fine dovranno essere prese in considerazione:

1. l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;



2. la modifica del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi e le prospettive occupazionali;
3. la disattivazione del Corso di Studio o suo eventuale accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2022-23.

2. Potenzialità di sviluppo e Necessità di revisione dei CCdSS

Per i CCdSS a programmazione locale già attivi nell'A.A. 2021/22 e che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, si dovrà valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale non inferiore al 10%. Tale intervento dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte del Dipartimento di riferimento, che dovrà considerarlo prioritario (in sede di individuazione dei Docenti di Riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) sia rispetto al mantenimento dei CCdSS già attivi che presentino nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2019/2020 – 2021/2022) una numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe sia rispetto all'attivazione di nuovi CCdSS.

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati ad indicare se il suddetto aumento del numero degli studenti richieda specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) cui non si ritenga di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti. Gli Organi di governo individueranno le azioni necessarie al superamento delle difficoltà manifestate, anche prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di CCdSS già esistenti.

I CCdSS a Programmazione Nazionale che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata, dovranno richiedere un considerevole innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti.

3. Azioni preliminari per l'a.a. 2022/2023

In fase di preparazione dell'offerta formativa i CCdSS terranno conto delle seguenti indicazioni:

- a) per i corsi di L e LMCU, revisione ove necessaria dei Manifesti e dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire l'adeguamento della durata effettiva alla durata legale dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);
- b) per i corsi di LM, revisione ove necessaria:
 - delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari.
 - dei Manifesti al fine di:



- prevedere nell'ultimo semestre un carico didattico frontale minimo (anche pari a 0, ovvero un numero di CFU finalizzati unicamente alla ricerca bibliografica o a seminari di scrittura scientifica), in modo da lasciare tempo sufficiente per la preparazione della Tesi e consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;
- incrementare il numero degli stage e dei laboratori, con relativa attribuzione dei CFU, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;

c) per tutti i CCdSS consultazione periodica (almeno biennale e comunque obbligatorie nel caso di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione.

d) per tutti i CCdSS, al fine di tenere sotto controllo il rapporto fra ore di didattica erogata e ore erogabili con la docenza strutturata:

1. valutazione della riduzione dei gruppi di opzionalità e a scelta consigliate;
2. eliminazione dei curriculum la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti;
3. revisione ove possibile del Manifesto degli Studi per evitare che le medesime materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso.

e) al fine di raggiungere una performance migliore in termini di CFU conseguiti al 1° anno, e un conseguente sensibile innalzamento del numero di studenti che hanno confermato l'iscrizione al 2° anno, vengono incentivati i seguenti interventi da apportare ai piani di studio:

- equo bilanciamento del carico didattico, tra primo e secondo semestre (30CFU per semestre);
- corretta distribuzione tra i tre anni dei CFU (60 per anno);
- inserimento al primo anno di CFU destinati ad altre attività formative come attività seminariali, discipline a scelta e focalizzate sulle competenze trasversali, laboratori specifici ove in linea con il percorso formativo, e sulle competenze informative che favoriscono l'apprendimento attivo e critico;
- valutare l'opportunità, compatibilmente con gli obiettivi formativi della singola disciplina, dell'eliminazione di alcuni insegnamenti annuali;
- valutare l'opportunità, compatibilmente con le caratteristiche del Corso di Studio, di organizzare l'orario delle lezioni al fine di garantire quelle del primo anno solamente la mattina, così da consentire lo studio personale nei pomeriggi;
- promuovere azioni di tutoraggio.

f) viene promosso un arricchimento della didattica per l'acquisizione delle competenze trasversali;

g) per i Corsi di L e LM può essere valutato l'inserimento di attività formative, eventualmente opzionali, che riguardino le didattiche disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento, e tra le attività affini, che favoriscano la possibilità di accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e di II grado;



h) nel programmare l'offerta formativa è auspicabile il rafforzamento e il potenziamento della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica;

i) tenuto conto delle indicazioni della CRUI che con le "Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane" del 2018 invita gli Atenei a realizzare *"azioni positive tese a risolvere il problema della scarsa capacità degli studenti di utilizzare fonti informative per studiare, approfondire e realizzare processi di ricerca"*, nel definire i piani di studio dei CdS i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno attenersi alle seguenti indicazioni (delibera del CdA delibera 07/11 del 20/07/2021):

1) i regolamenti didattici dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico prevedano, a partire dall'anno accademico 2022/2023, che lo studente possa scegliere di seguire una attività formativa di "Information Literacy" con il rilascio finale di un open badge e specifica indicazione nel Diploma Supplement;

2) i Consigli di Corso di Studio deliberino, sulla base della Scheda di Trasparenza proposta dallo SBA, prima della modifica del regolamento didattico del Corso di Studio, previo parere della Commissione paritetica docenti studenti, la coerenza tra i CFU assegnati alla attività "Information Literacy" e gli obiettivi formativi della stessa.

l) dal momento che, a seguito della ricognizione effettuata dall'UO "Ordinamenti didattici e SUA-CdS" delle SUA-CdS relative a tutti i CdS che non hanno effettuato modifiche di "ordinamento didattico" dal 2017, è emersa l'opportunità di aggiornare dati e informazioni dei RAD, è auspicabile che i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia prendano in considerazione i risultati di tale ricognizione e i conseguenti suggerimenti di adeguamento condivisi dal PQA nel Verbale dell'adunanza del PQA del 29/07/2021. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina potranno integrare, con quanto suggerito, le eventuali modifiche di ordinamento già previste e valutare, per gli altri CdS, le obsolescenze segnalate;

m) sfruttare, dove possibile e proficuo, la flessibilità offerta dal DM 133/2021 che prevede, in fase di definizione della didattica programmata, la possibilità di eliminare o inserire SSD tra le attività "Affini o integrative" senza modificare il RAD, prestando comunque attenzione al rispetto dei requisiti di docenza di riferimento e al corretto bilanciamento dei CFU tra le attività didattiche.

4. Nuove attivazioni per l'a.a. 2022/2023

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e, in prospettiva, anche alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di valutare accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima nell'ultimo triennio accademico ove disponibile (2019/2020 - 2021/2022) e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento. Si raccomanda altresì di valutare in questi casi la possibilità di utilizzo razionale delle risorse umane disponibili attraverso l'ampliamento consequenziale della numerosità di posti disponibili in altri CCdSS anche in sedi decentrate.



Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea e di Laurea magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento:

1. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
2. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
3. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese o comunque diversa dall'italiano, in particolare nelle Lauree Magistrali;
 - nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
 - rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.

L'**attivazione di una nuova Laurea Magistrale** deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 4).

È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc).

È, infine, incentivata l'attivazione di Corsi di Laurea Magistrale, sempre compatibilmente con quanto sin qui esposto, in luogo di Master di I livello aventi obiettivi formativi riconducibili a Classi di laurea magistrale. Conseguentemente non sarà presa in considerazione l'attivazione di Master universitari di I livello sovrapponibili, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex-post a.a. 2021/2022 come previsto dal DM n.6 del 7.01.2019 e successive modifiche e integrazioni.

5. Percorsi di eccellenza

In continuità con i precedenti AA.AA., potranno essere attivati eventuali "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CCdSS attivati per l'A.A. 2022/2023, anche con



insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 40, ridotto a 30 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza possono proporre agli studenti insegnamenti ad integrazione di quelli già presenti nel Manifesto del Corso di Studi, ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. I percorsi di eccellenza avranno come obiettivo un chiaro arricchimento professionale dello studente con una significativa ricaduta occupazionale anche attraverso eventuali specifiche convenzioni. Lo studente potrà inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 20 CFU per le Lauree Magistrali e di 30 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio. L'attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno 5.

6. Competenze linguistiche

I CCdSS determineranno la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le seguenti indicazioni:

- a) I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità linguistiche di ciascun Corso, potranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue.
- b) Il livello QCER tuttavia potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso.
- c) Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) tiene conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Range delle ore di didattica previste dagli enti certificatori per l'ammissione all'esame (l'ampiezza del range è dovuta alla lingua oggetto di studio)
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750
C2	>750

Per i Corsi di Laurea è richiesto un livello di lingua inglese almeno pari al B1 del CEFR. Per i Corsi di Laurea Magistrale è richiesto il conseguimento del livello pari a B2 prima dell'esame di laurea. Il livello di competenza linguistica potrà anche essere inizialmente accertato in occasione dei test di accesso per i CdL, e in sede di verifica della personale preparazione per i



CdLM. Per gli studenti che presentino certificazione linguistica di livello B2, la eventuale verifica iniziale del livello di conoscenza della lingua inglese non è necessaria. Nei casi di verifica negativa, l'Ateneo fornirà gli strumenti per raggiungere il livello richiesto, anche attraverso software di autoapprendimento.

I corsi di studio sono invitati a fissare dei livelli minimi di conoscenza della lingua italiana, sia in ingresso che in uscita, per gli studenti stranieri.

Programmazione delle attività per la definizione dell'Offerta Formativa 2022/2023 in conformità alla delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019:

a) Nuove attivazioni e disattivazioni per l'a.a. 2022/2023

Entro il **26 novembre 2021** i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno deliberare nel merito di eventuali nuove attivazioni, disattivazioni e conferme di attivazioni di CCdSS. Per le proposte di nuova attivazione, dovrà essere contestualmente definito il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Entro il **20/12/2021** gli OODGG approveranno l'istituzione dei corsi e la relativa parte ordinamentale della SUA.

Le procedure di definizione della scheda SUA-CdS saranno uniformate alle indicazioni che fornirà il MIUR.

b) Offerta Formativa AA 2022-2023 – procedura generale

Al fine di pervenire alla definizione da parte degli OODGG del numero programmato degli accessi entro il mese di Gennaio 2022 e alla pubblicazione dei relativi bandi e di avviare le procedure di verifica, controllo e definizione dei piani di studio con un anticipo rispetto all'a.a. precedente, si fornisce la seguente procedura per la definizione dell'offerta formativa a.a. 2022/2023:

ENTRO IL 26/11/2021

- **Numero programmato.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno nel merito della tipologia di accesso (libero o programmato), dei posti disponibili per i CCdSS ad accesso programmato locale della proposta del numero dei posti disponibili per i corsi a programmazione nazionale, compreso il contingente da destinare agli studenti stranieri residenti all'estero.
- **Docenti di riferimento.** I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia sulla base delle indicazioni fornite dai CCdSS e con la supervisione dei manager didattici, deliberano una prima previsione dei docenti di riferimento per CdS che saranno riportati nell'applicativo offWeb.
- **Modifiche di Ordinamento e analisi dei piani di studio.** I CCdSS dovranno predisporre i piani di studio per l'Offerta Formativa 2022/2023 e le relative coperture in accordo con i Dipartimenti di afferenza dei docenti e prevedere conseguentemente eventuali modifiche agli ordinamenti didattici nella sezione relativa alle attività



didattiche e alla distribuzione dei CFU. Le modifiche agli ordinamenti didattici dovranno essere comunicate in maniera dettagliata e motivata al Settore “Strategia, Programmazione e Management della Didattica”. Al fine di garantire una corretta programmazione della didattica e l’individuazione dei docenti di riferimento è opportuna una stabilità, rispetto all’AA precedente, dei piani di studio e soprattutto degli ordinamenti didattici. I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia deliberano sulle proposte di modifica di Ordinamento, redatte secondo delibera del SA n. 6/01 del 24/07/2019, che saranno seguentemente riportate e verificate anche nella SUA-CdS. Potrebbero essere richiesti in un momento successivo ulteriori interventi ai CCdSS derivanti o da una non conformità alla SUA-CdS o da specifiche richieste degli OOdGG e del CUN.

- **Relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento.** I dipartimenti dovranno allegare alla prevista delibera la relazione di cui al punto 1 delle linee guida.

I Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia dovranno formulare le proprie delibere utilizzando unicamente il format predisposto dal Senato Accademico con delibera 06/01 del 22/09/2020.

Gli Organi di Governo approveranno entro il **21 gennaio 2022** l’elenco dei corsi e la relativa programmazione degli accessi.

ENTRO IL 21/02/2022

- **Compilazione Offweb.** L’applicativo OffWeb, anche per la finalità di verifica della congruità dei piani di studio, sarà disponibile già a partire dal mese di ottobre 2021. Al fine di consentire l’analisi dell’offerta formativa da parte degli OOdGG, i manager didattici effettueranno il primo caricamento dei piani di studio in OffWeb, sulla base delle informazioni fornite dai CCdSS e in raccordo con i Dipartimenti. In questa fase saranno anche indicati i docenti, come individuati dai CCdSS, che erogheranno gli insegnamenti nell’AA 2022/2023 e sarà eventualmente aggiornata docenza di riferimento.

ENTRO IL 18/03/2022

- **Valutazione Offerta Formativa.** Gli OOdGG valuteranno la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l’assenza di sovrapposizioni, l’adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell’eventuale articolazione dei CCdSS in curriculum o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, anche in relazione al numero di studenti iscritti negli anni precedenti, alla eventuale programmazione degli accessi e alle specificità degli obiettivi formativi del CCdSS. Gli OOdGG effettueranno una preventiva valutazione del grado di copertura degli insegnamenti erogati nel 2022/2023 e della docenza. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CCdSS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai



fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni.

ENTRO IL 18/04/2022

- **Approvazione dei Piani di Studio.** A seguito delle indicazioni fornite dagli OOdGG, i manager didattici, sentiti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia, aggiorneranno Offweb per l'intero ciclo dei CCdSS. Conseguentemente, i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia delibereranno nel merito dei piani di studio generati da OffWeb; questi ultimi costituiranno parte integrante delle relative delibere. I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CCdSS e su richiesta dei Dipartimenti di riferimento dei CCdSS ai Dipartimenti di afferenza dei docenti qualora non coincidenti.

ENTRO IL 20/05/2022

- **Chiusura SUA-CdS.** Gli OdG approvano l'offerta formativa e viene completata la compilazione della SUA-CdS. i Dipartimenti e la Scuola di Medicina e Chirurgia definiranno e trasmetteranno agli OdG il piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto esclusivamente delle esigenze di carattere formativo degli studenti. I docenti di riferimento definitivamente stabiliti, a garanzia della sostenibilità dei CCdSS saranno nominati con Decreto del Rettore.